

**comunicato stampa 06****JOB&ORIENTA 2023 | 32a edizione**

**Salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro  
Fiera di Verona, da mercoledì 22 a sabato 25 novembre  
AL VIA LA 32ESIMA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE**

**Un minuto di silenzio e fiocchi rossi per ricordare Giulia Cecchettin**

**Nel convegno inaugurale "Orientamento Made in Italy" i ministri Abodi e Lollobrigida sottolineano la necessità di un orientamento al lavoro che tuteli il saper fare italiano: «JOB&Orienta centrale e decisivo nel suo ruolo di connettore tra le aspirazioni degli studenti e le esigenze del mondo del lavoro»**

Verona, mercoledì 22 novembre 2023 – L'edizione 2023 di JOB&Orienta si è aperta con un minuto di silenzio per ricordare **Giulia Cecchettin**, la studentessa di Vigonovo (Venezia) vittima di femminicidio. Nell'evento inaugurale "Orientamento Made in Italy", che riprende il titolo dell'intera rassegna, il palco e l'intero auditorium, composto da studenti, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni, della politica e dell'associazionismo, erano in piedi per rendere omaggio a Giulia. JOB&Orienta ha voluto sottolineare la vicinanza anche attraverso la distribuzione, a tutti i visitatori e i protagonisti dei numerosi convegni, workshop e laboratori, di un fiocco rosso da appuntare, a testimonianza della partecipazione alla tragedia di tutto il mondo della scuola e del lavoro e come segnale di un impegno al rispetto alla vita che deve vedere tutti alleati.

Il convegno inaugurale di JOB&Orienta 2023 (da oggi fino a sabato 25 novembre in fiera a Verona), che ha visto protagonisti **Andrea ABODI, ministro per lo Sport e i Giovani, Francesco LOLLOBRIGIDA, ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Elena DONAZZAN, assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari opportunità della Regione del Veneto, Damiano TOMMASI, sindaco del Comune di Verona, e Federico BRICOLO, presidente di Veronafiere**, ha dato il via ad un'edizione ricca di appuntamenti, convegni, dibattiti, laboratori interattivi, tutti uniti dal filo rosso del tema "**Orientamento made in Italy**", a evidenziare la necessità di nuovi modelli di orientamento per rispondere al meglio alle molteplici vocazioni economico-produttive del Paese, esaltandone i tratti distintivi e l'eccellenza. Al centro il tema delle nuove competenze, che traducono la transizione green, incarnano l'innovazione digitale e sfruttano al meglio le opportunità fornite dal PNRR.

«Il made in Italy viene percepito nel mondo come qualità, ma serve consapevolezza della forza di questo marchio che dobbiamo sapere proteggere per quello che rappresenta per il mercato – ha commentato il **ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida** –: l'Italia è lo 0,2% dell'intero pianeta, ma ha il 70% del patrimonio monumentale protetto dall'Unesco, il più alto numero di specie della biodiversità, una cultura millenaria, anche nell'agroalimentare, che deriva dalla sedimentazione di molte altre culture, dall'impero romano agli arabi. La consapevolezza e la valorizzazione di tutto questo partono anche dalle scuole. Abbiamo un'inclinazione a privilegiare la formazione classica, da sempre considerata come ascensore sociale, ma spesso non adatta alle reali esigenze del mercato. Servono percorsi diversi all'interno delle scuole che mettano in condizione di realizzare i propri sogni e le aspirazioni di carriera. Bisogna seminare oggi per raccogliere domani e in questo JOB&Orienta ha un ruolo fondamentale nel riuscire a far incontrare le passioni delle persone con le reali possibilità ed esigenze del mondo del lavoro. Nell'ambito dell'agricoltura, ad esempio, chi esce oggi da un istituto agrario ha l'85% di possibilità di essere assunto con un reddito alto».

Sulla stessa linea la dichiarazione di **Elena Donazzan, assessore alla Formazione, Lavoro e Pari opportunità della Regione del Veneto**: «Se l'Italia ha un valore indiscusso nella cultura, nell'artigianato, nella manifattura, nel turismo,



nell'enogastronomia, bene sta facendo il Governo a valorizzare questi aspetti spingendo sul made in Italy, che diventa uno strumento di educazione "a ritroso", cioè che deve essere recepito già dalle scuole, ecco perché l'economia made in Italy deve parlare di istruzione e di formazione».

È intervenuto anche il sindaco di Verona **Damiano Tommasi**: «JOB&Orienta ci inorgoglisce. È il luogo dove aziende, enti, associazioni si mettono in ascolto dei giovani e dove i giovani sono aperti al confronto. Mai come in questo momento bisogna creare connessioni e non lasciare che i giovani si isolino. JOB&Orienta è un orientamento al lavoro che è anche un orientamento alla vita».

La prospettiva futura del Salone è stata disegnata dal **presidente di Veronafiere Federico Bricolo**: «Con JOB&Orienta diamo un servizio alla comunità ma anche alle imprese. Quest'anno la manifestazione dura un giorno in più e siamo già sold out, segno che l'attenzione resta altissima. Faremo una riflessione su un possibile ampliamento per il prossimo anno».

Durante il convegno inaugurale è stata annunciata anche la firma da parte dei due ministri Abodi e Lollobrigida di un protocollo di intesa per il servizio civile agricolo. In particolare, il ministro Abodi si è soffermato sugli aspetti del servizio civile annunciando che ha avviato una riflessione all'interno del Governo con l'obiettivo di riservare il 15% dei posti disponibili nei concorsi pubblici a chi ha svolto servizio civile: «Con la mia delega alla gioventù e occupandomi anche del tema del servizio civile, stiamo lavorando a questa proposta. Spesso un curriculum non fa emergere la predisposizione all'altro, non esprime la responsabilità sociale e la sensibilità di ciascuno. Credo che la pubblica amministrazione ne abbia bisogno come predisposizione delle singole persone».

Più di **400 le realtà presenti nella rassegna espositiva**: 6 ministeri, 16 Regioni e numerose altre istituzioni locali e nazionali, 140 accademie e università (di cui 30 atenei stranieri), e ancora scuole, enti di formazione professionale, istituti tecnologici superiori (Its) di tutta Italia, agenzie di servizi per il lavoro, associazioni di categoria e sindacati, imprese; circa **400 i relatori** negli oltre **220 appuntamenti culturali** in calendario, tra convegni e dibattiti, seminari formativi e workshop tematici, e ancora **400 le animazioni e i laboratori** che coinvolgeranno i numerosi visitatori attesi.

Protagoniste anche di questa edizione le reti delle scuole, che riuniscono gli istituti per ambito formativo: da loro il racconto di una scuola che affronta le sfide dei cambiamenti, preparando i ragazzi al futuro, sviluppando nuove competenze ma anche capacità di visione, avviando progetti formativi con le imprese sui territori.